



14-15 Luglio 2007 Adamello 3539 m

Primo giorno: pernottamento al rifugio Garibaldi 2548 m (non c'è copertura per i cell.)

Dislivello: 974 m. **Tempo di salita:** 3,30 ore circa.

Secondo giorno: salita alla cima e ritorno fino Malga Caldea **Dislivello in salita:** 1000 m. **Tempo di salita:** 4,30 ore circa. **Tempo di discesa fino alla macchina:** 8-9 ore in totale.

Equipaggiamento: da alta montagna: ramponi, piccozza, ghette, imbracatura, moschettoni, casco, sacco lenzuolo, occhiali.

1° giorno. Da Temú una strada, prima asfaltata poi sterrata, porta a malga Caldea dove si parcheggia la macchina. Si segue il segnavia CAI n 11, si risalgono i nove ripidi tornanti della "Sigosta" finché si sfocia nella conca dei laghi d Avio, si avanza in piano sulla sponda orografica sinistra del lago d Avio. Quasi in prossimità dello sbarramento della diga del lago Benedetto si sale a destra in direzione di alcuni fabbricati, si procede in piano fino ai piedi di una cascata e, risalito il salto di rocce denominato "Sigostino", si avanza in un pianoro fino alla malga Lavedole. Un ponticello porta dall'altra parte del ruscello, si inizia a salire con moderata pendenza fino al più ripido e faticoso "Calvario". Passando per i resti di alcuni barramenti si arriva al grande sbarramento della diga del lago di Venerocolo e passati a fianco della chiesetta dedicata alla Madonna dell' Adamello, tra vegetazione di cardo spinoso, si raggiunge in breve il rifugio Garibaldi 2548 m.

2° giorno. Lasciato il rifugio si segue lo sbarramento della diga e si inizia a salire (segnavia CAI n 2). Tra massi e pietraie si raggiungono i ruderi di una teleferica militare, si avanza sulla destra passando a lato della tomba di pietre che ricorda la sepoltura da parte degli italiani di cinque soldati austriaci. Procedendo sempre tra massi e sfasciumi si rimonta un dosso oltre il quale il percorso sembra meno erto, si continua, secondo l' innevamento, tra rocce e neve puntando al canale che scende dal valico. Si rimonta il ripido salto di rocce, creatosi in questi anni in seguito al notevole ritiro dei ghiacciai, facilitato dalla presenza di una catena e alcuni gradini di ferro (sono circa 100 metri di ferrata con alcuni passaggi esposti), dopo alcuni tornanti su sfasciumi e massi instabili si raggiunge Passo Brizio e il bivacco Zenon-Morelli 3147m. Il paesaggio che si presenta è davvero incantevole: il Pian di neve appare in tutta la sua grandiosità con le molteplici cime che gli fanno da corona . Si scende su sfasciumi instabili molto pericolosi, si volge a destra e si sale in direzione del ripido Corno Bianco passando a sinistra dei Corni di Confine, si avanza su percorso ripido a volte ghiacciato, si raggiunge la cresta oltre la quale si sfoca sul versante opposto. Una ripida discesa fiancheggia il Passo degli Inglesi, si rimonta il versante meridionale del Monte Falcone fino alla base della vetta, lungo le roccette della ripida cresta NORD EST si perviene all' ormai ridotta cupola nevosa e alle roccette che portano al cucuzzolo terminale della vetta sulla quale sono issate una croce e una piccola campana.

Il ritorno avverrà per lo stesso itinerario di salita
(Tel. Rif. Garibaldi 0364-906209)

Viaggio con auto proprie

Attenzione: *si invitano tutti i partecipanti a venire all'appuntamento in macchina in quanto, come organizzazione, non siamo in grado di assicurare posti per tutti. A P.le Udine verranno fatti gli equipaggi in modo da ridurre il numero delle macchine utilizzate.*

Appuntamenti & Orari:

Sabato 14/07 - Ritrovo P.le Udine ore 8.40 – Partenza ore 9.00

Quote:

Soci SEM € 42.00; Soci altre sez. CAI € 44.00; Non Soci € 46.00

Direzione: Roberto Crespi Tel. 340 2278493 ; e-mail roberto.crespi2@saipem.eni.it